

A lezione di cure palliative Il tirocinio per futuri medici

Per la prima volta gli studenti del quarto anno alla Samot: «Straordinario vedere pazienti che soffrono ma ci accolgono col sorriso». Trizzino: formazione più completa

Carla Fernandez

C'è un silenzio carico di emozione negli sguardi degli studenti di medicina che per la prima volta varcano la soglia della Samot. Ma varcare quella soglia significa anche entrare, con discrezione e rispetto, nelle case dei pazienti sottoposti a cure palliative, dove la vita continua a scorrere nonostante la malattia. È la sorpresa di chi scopre che la medicina non è fatta solo di diagnosi e protocolli, ma anche di ascolto, presenza e umanità. Per la prima volta, gli studenti del quarto anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia hanno potuto scegliere di svolgere il tirocinio in una struttura dedicata all'assistenza domiciliare.

«Siamo felici di accogliere gli

studenti che iniziano per la prima volta il tirocinio pratico presso la nostra sede - spiega Giorgio Trizzino, direttore sanitario della Samot -. Sessanta ore intense, in cui conosceranno da vicino il lavoro delle nostre équipe, dove competenza e umanità si intrecciano ogni giorno. Per noi è un onore contribuire alla formazione dei medici di domani, condividendo i valori di una medicina centrata sulla persona».

La Samot opera in diverse province siciliane e solo a Palermo conta 32 medici, alcuni ora anche tutor dei tirocinanti. Ogni gruppo, composto da nove studenti, ruota ogni due settimane, seguendo le visite domiciliari e osservando un modo diverso di curare: dentro le case, accanto ai pazienti e alle loro famiglie.

Ogni gruppo segue le visite domiciliari imparando modi diversi di curare Midiri: una scelta importante

Nelle università siciliane non esiste ancora un settore scientifico-disciplinare dedicato alle cure palliative, e questa collaborazione rappresenta un passo concreto verso una formazione più completa. «È un'esperienza incredibile - spiega ancora Trizzino -. In pochi giorni abbiamo visto nei loro occhi stupore e partecipazione autentica».

Tra quei volti c'è quello di Lorenza Cammarata, 23 anni: «Non conoscevo questo ambiente, ma è un'opportunità per imparare qualcosa di nuovo. Negli altri tirocini siamo travolti dalla routine. Qui c'è preparazione, attenzione emotiva e umana». Anche Salvatore Chimenti, 22 anni, è rimasto colpito: «Con Samot non si cura solo il paziente, si conosce la persona. Si ascolta, si conforta. È straordinario vedere pazienti che, nonostante la sofferenza, ci accolgono col sorriso e i medici ricambiano sempre con una carezza. Non voglio mai più rinunciare a questo senso di umanità».

Un risultato che entusiasma anche l'università. Il rettore Massimo Midiri parla di «una scelta importante, che nei prossimi mesi sarà estesa ad altre realtà simili. Questa formazione è indispensabile per i futuri medici». Concorde Giuseppe Gallina, preside del corso di laurea: «Entro gennaio avvieremo i tirocini con Samot anche a Caltanissetta. I giovani medici iniziano spesso con sostituzioni o guardie, e questo tipo di esperienza è per loro essenziale». Alla Samot la medicina ritrova il suo volto più autentico: quello che cura, ma sa anche abbracciare. Quello che apre le porte al mondo accademico, ai giovani, alle nuove promesse. («CAF»)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Speranze Un piccolo paziente assistito, a destra Salvatore Chimenti e Lorenza Cammarata



Villa Sofia, più soldi a duemila dipendenti

Nell'azienda che include anche il Cervello aumenti da 600 a 1200 euro

Via libera agli aumenti contrattuali per circa duemila dipendenti dell'azienda ospedaliera Villa Sofia Cervello. È una buona notizia che segna un passo concreto nel riconoscimento economico del personale sanitario, primo in città a ricevere gli adeguamenti previsti dal nuovo contratto. Nelle buste paga di novembre, infatti, saranno erogati aumenti che vanno da 600 a circa 1200 euro. Lo ha comunicato la direzione dell'azienda alle organizzazioni sindacali, confermando così la piena applicazione delle nuo-

ve tabelle retributive. La Fials, per voce di Giuseppe Forte, Antonino Ruvolo e Giovanni Cuciara, sottolinea l'importanza del risultato raggiunto. Forte esprime un «plauso alla direzione strategica di Villa Sofia Cervello per il risultato comunicato» e annuncia che «chiederemo a tutte le aziende ospedaliere palermitane di mettere in pagamento gli arretrati contrattuali e l'adeguamento in busta già a novembre».

Ma le novità non finiscono qui. Entro i primi di dicembre saranno pubblicati i bandi per le cosiddette Dep, le progressioni economiche per differenziali di professionalità, che comportano un aumento stabile



Il nuovo contratto Il manager Alessandro Mazzara

dello stipendio legato alla crescita delle competenze, non al cambio di inquadramento. Inoltre, saranno finalmente sbloccati i pagamenti per i lavoratori coinvolti nei corsi antincendio, da tempo in attesa.

Soddisfazione anche dai vertici aziendali. Il manager Alessandro Mazzara, insieme al direttore amministrativo Maria Lucia Furnari e al direttore sanitario Luigi Guadagnino, evidenzia come «l'importante obiettivo è stato raggiunto e va a vantaggio dei lavoratori per una immediata risposta all'applicazione del contratto».

(«CAF»)

Ca. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO WORKING ON WOMAN

Tumori femminili e terapie, ecco le nuove frontiere

Donna e... il suo Essere in una oncologia personalizzata e dinamica. Oggi, a partire dalle 8, e domani al Grand Hotel Piazza Borsa (via dei Cartari 18) si terrà la quinta edizione del convegno Working on Woman. Il meeting, di cui sono responsabili scientifiche Maria Rosaria Valerio e Alessandra Fabi, sarà un'occasione di confronto tra esperti, clinici e rappresentanti delle istituzioni sui temi più attuali della diagnosi e del trattamento dei tumori femminili, con particolare attenzione all'innovazione terapeutica, alla qualità di vita e alla dimensione emotiva e relazionale della paziente. «Wow giunge quest'anno alla sua quinta edizione, confermandosi come un appuntamento ormai consolidato nel panorama formativo offrendo una visione completa, dinamica e integrata dell'oncologia moderna - spiegano Maria Rosaria Valerio e Alessandra Fabi -. Questo evento ha l'obiettivo di offrire ai professionisti un'occasione

di confronto e approfondimento su alcune delle principali sfide e innovazioni nella gestione dei tumori ginecologici e mammari. Le quattro sessioni in programma sono dedicate alle nuove frontiere nel trattamento dei tumori ginecologici e mammari. Particolare attenzione viene riservata agli aspetti più umani del percorso oncologico, con un focus specifico sulle dimensioni psicologiche, relazionali e sociali che accompagnano la malattia e la cura delle pazienti».



Oncologia Maria Rosaria Valerio

LA CMI FINANCE OTTIENE IL CONTRIBUTO PER LA CLINICA

Macchinari innovativi: 14 milioni alla Macchiarella

Quattordici milioni di euro per la clinica Macchiarella. La Cmi Finance, società di consulenza specializzata in finanza agevolata e operazioni di finanza straordinaria, ha ottenuto il contributo per la struttura d'eccellenza nel panorama sanitario siciliano. Il progetto, avviato nel 2024 e attualmente in fase di realizzazione, punta a fare della casa di cura uno dei poli di eccellenza e tecnologicamente più avanzati del Mezzogiorno, nell'ambito della radioterapia. L'intervento prevede l'introduzione di apparecchiature di radioterapia di ultima generazione ba-

sate su tecnologie di intelligenza artificiale, il rinnovamento del parco macchine diagnostico e la realizzazione di nuovi spazi ambulatoriali destinati a specialisti ad alta complessità, con l'obiettivo di elevare ulteriormente la qualità e la personalizzazione dei percorsi di cura. «Il risultato - commentano i soci di Cmi Finance - riflette la qualità del progetto d'investimento e la stretta collaborazione tra i professionisti della società, l'imprenditore e il management interno della struttura sanitaria». La società ha sede pure in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO ALL'AVANGUARDIA A VILLA SOFIA

I chirurghi vascolari lo salvano da aneurisma

Un intervento di altissima complessità e precisione è stato eseguito con successo presso la Chirurgia vascolare di Villa Sofia, dove un paziente colpito da rottura di un voluminoso aneurisma dell'aorta addominale, è stato salvato grazie a una procedura d'avanguardia eseguita in regime di assoluta emergenza. Il paziente, arrivato al pronto soccorso dove è stato immediatamente stabilizzato, è stato preso in carico dall'equipe diretta da Maurizio Finocchiaro, con gli aiuti David Pakeliani e Liborio Ferrante, che ha portato a termine un'endoesclusione dell'aneurisma con tecnica «Chimney»,

procedura chirurgica endovascolare per il trattamento di aneurismi aortici complessi riservata a centri di alta specializzazione. In particolare, l'aneurisma interessava i più delicati vasi viscerali, entrambe le arterie renali e l'arteria mesenterica superiore, configurando un quadro clinico estremamente critico e un intervento tra i più complessi. Al paziente sono stati impiantati tre stent nei vasi viscerali. Elemento cardine del successo dell'intervento, è stato il navigatore endovascolare Endonaut, tecnologia di ultima generazione presente in Sicilia solo presso a Villa Sofia.